

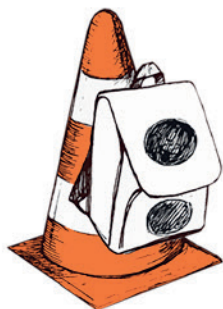
Carmençita e il filo magico

di Paola Ballanti

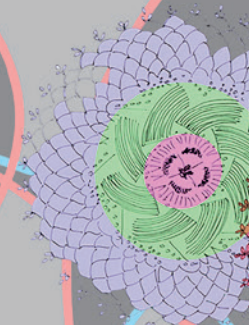
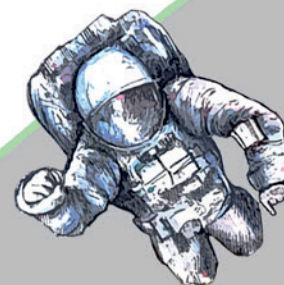


Erickson

Tre racconti illustrati, tre temi difficili di cui parlare ai bambini:
il lutto, l'accettazione di sé (e degli altri), l'ansia da prestazione.
Come filo conduttore, un personaggio cangiante, Carmeçita:
bambola, matrioska, persona reale o di fantasia?
«Io», rivela l'autrice, «ho avuto la mia di Carmeçita, l'originale.
Ogni volta che non mi sentivo all'altezza, lei mi accarezzava
e mi diceva: "Gioca, gioca sempre, e non avere paura"».



E tu? Ce l'hai una Carmeçita?



€ 24,00



9 178885910410851

www.erickson.it



riflettere

Ora che sente di nuovo quello strano suono, lo percepisce meglio: sono come una serie di colpetti di tosse o uno strano modo di schiarirsi la voce, che tentenna e trilla un po'. Si tira su e con gli occhi ancora appannati vede nella nebbia qualcosa che cammina vicina a lei. Si sfrega gli occhi e nota, proprio lì accanto a lei, un pacchetto di fazzoletti che — è sicura — prima era sul davanzale.

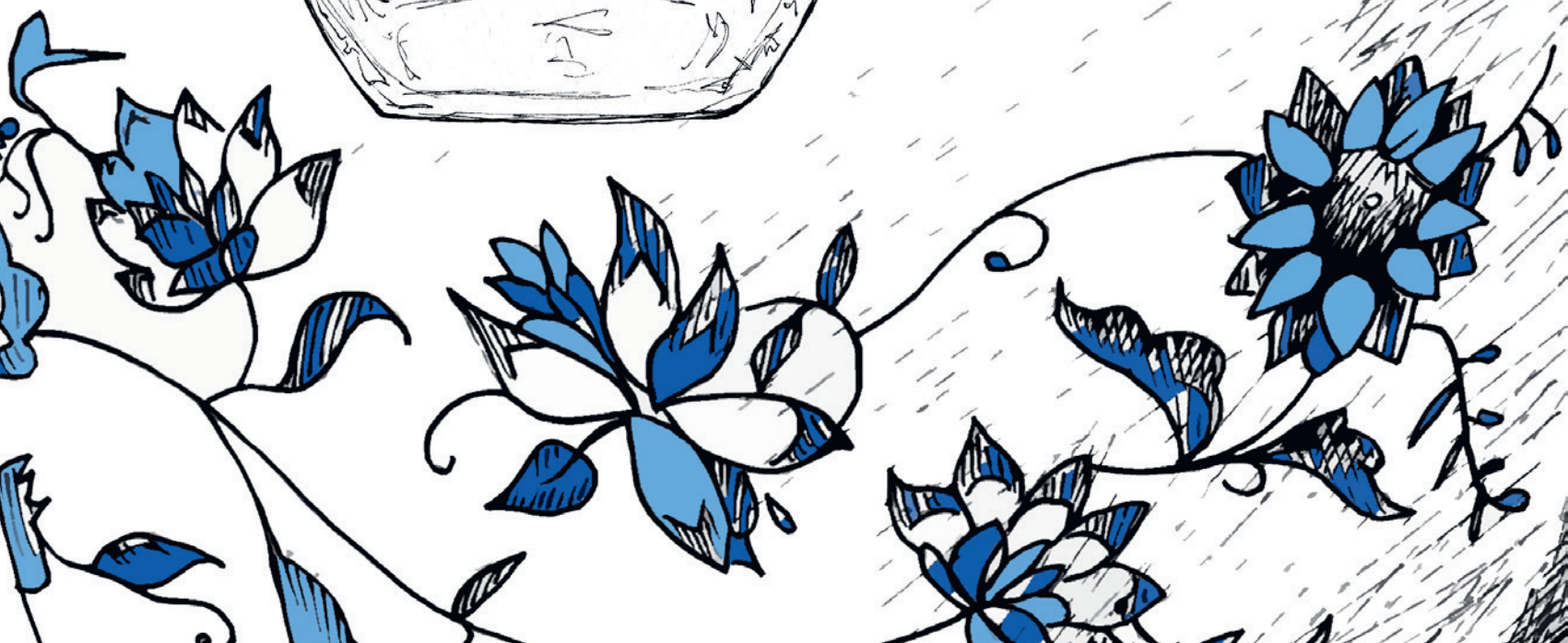
È legato a un filo che corre lungo tutto il tavolo.

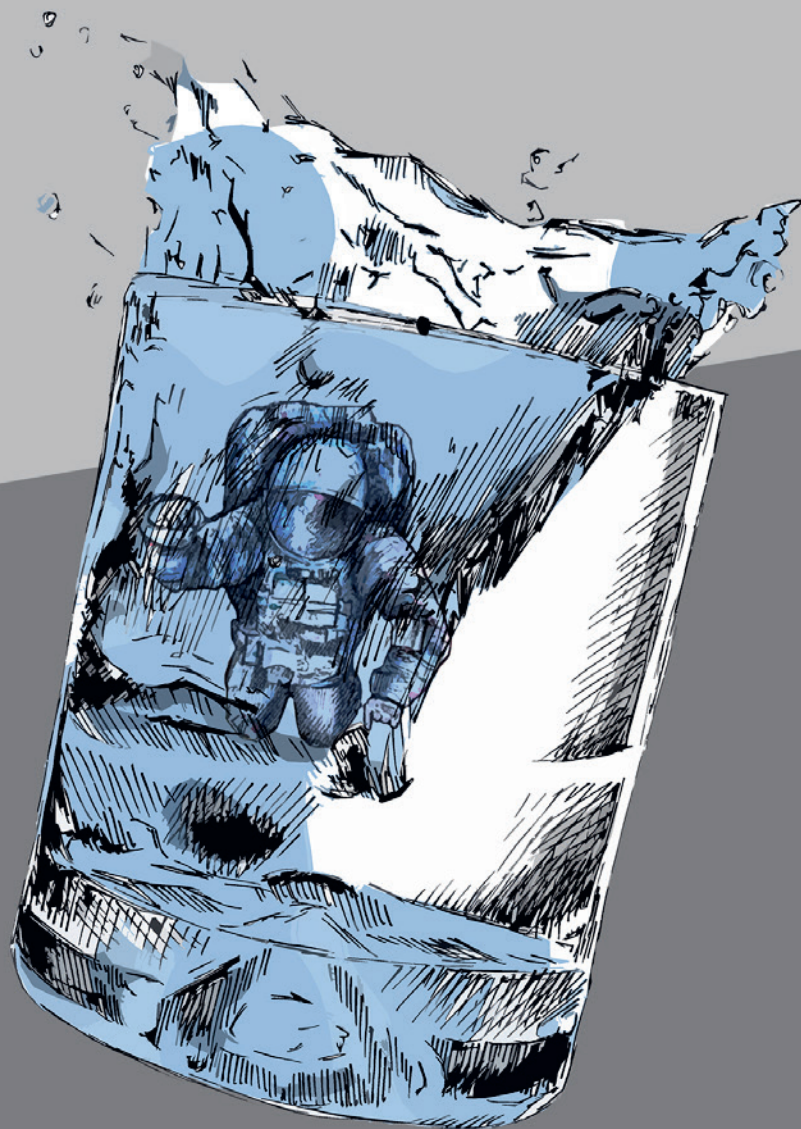
Benny slega il nodo e prende un fazzoletto dalla confezione per asciugarsi gli occhi. Con la coda dell'occhio intravede poi il filo che scivola fino a scomparire sotto il tavolo: come tirato da qualcuno o qualcosa. Quel qualcuno o qualcosa che emette — ancora — quello strano rumore musicale.

Sebbene sia curiosa, Benny non si affaccia a guardare e, sorridendo, finisce di fare colazione.

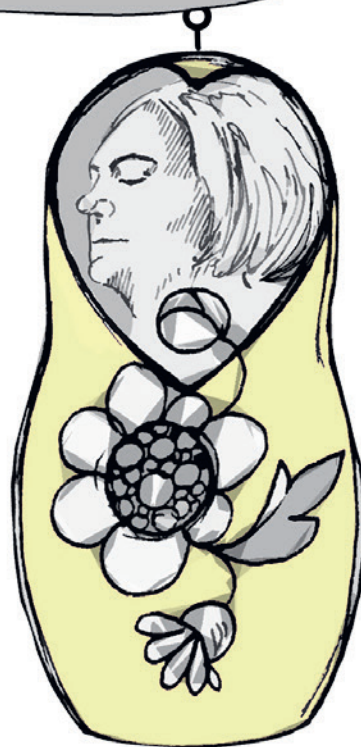
Esterno sera, via Bruno Buozzi.

C'è un bambino che gioca a pallone per strada. È estroverso, gioviale e simpatico, trova sempre compagnia e si aggrega ad altri coetanei senza esitazioni. A calcio è abile ma spesso, se vede qualcuno in difficoltà, sceglie di perdere per regalargli un momento di felicità. Nel campetto poco distante da casa sua c'è sempre una squadra che si allena, lui di tanto in tanto va a vederla con i compagni. Adora stare lì a guardare gli scambi di palla, ma non cambierebbe mai la via sotto casa sua e l'asfalto con il campo e l'erba. Oggi, proprio per colpa dell'asfalto, cadendo per recuperare il pallone, si è strappato i pantaloni e sbucciato un ginocchio. Mentre rimugina sull'accaduto sente una voce in lontananza, è sua mamma che gli dice che la cena è pronta e che deve rientrare.





perdersi in un bicchier d'acqua



Serianmilde